

CALENDARIO ATTIVITÀ 2015

Ogni domenica dei mesi di luglio e di settembre
alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

27
settembre

ore 11,00 - Celebrazione Eucaristica
per la Inaugurazione del Nuovo Anno
Confraternale
ore 13,00 - Conviviale delle "Trenette"

30
settembre

ore 17,30 - Inizio della lettura comunitaria
dell'Enciclica "Laudato si" a cura di Don
Giovanni Cereti

25
ottobre

ore 11,00 - Celebrazione Eucaristica
ore 12,00 - Conversazione del dr. Maurizio
Berri e dell'avv. Renato Mammucari sui pit-
tori del '800 raffiguranti la campagna romana
ore 13,00 - Conviviale delle "Trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Gio-
vanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/
Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tri-
bunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI
S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV - TRUMPY W.

Guido Berri eletto Governatore Secolare della Confraternita

L'Assemblea Generale della Confraternita, convocata il 14 giugno, per il tradizionale appuntamento annuale dell'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio, che ha evidenziato un lieve attivo, è stata chiamata all'elezione del nuovo Governatore Secolare della Confraternita, che dovrà concludere il mandato biennale iniziato a gennaio 2015 dal compianto Alberto Urbinati, improvvisamente tornato alla Casa del Padre il 22 maggio di quest'anno.

La Deputazione amministrativa, riunitasi il 28 maggio, aveva provveduto a individuare, come stabilito dallo Statuto della Confraternita, la terna di candidati alla carica di Governatore Secolare, da sottoporre al voto dell'Assemblea Generale. Alcuni Deputati avevano dichiarato di rinunciare alla propria candidatura, sia per motivi personali che per l'esigenza di portare a termine i propri mandati delle cariche ufficiali loro attribuite dall'Assemblea Generale del dicembre 2014, e le maggiori preferenze erano state per i Deputati Antonio Lico, Guido Berri e Giovanni Pinasco.

Quindi l'Assemblea Generale del 14 giugno ha votato sulla base della terna così composta ed ha eletto Guido Berri nuovo Governatore Secolare della Confraternita. Guido Berri è stato iscritto alla Confraternita nel 1997 ed è stato eletto a far parte della Deputazione amministrativa dopo breve tempo. A Guido Berri, avvocato, giudice onorario, sposato con 3 figli. le sincere congratulazioni e i migliori auguri per l'espletamento del suo mandato.

La Deputazione Amministrativa



L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Care Consorelle, Confratelli, Amici,
dopo la testimonianza, pubblicata nel precedente numero del Notiziario della Confraternita, del nostro grandissimo affetto il compianto Governatore secolare Alberto Urbinati nel suo passaggio da questo mondo al Padre, vengo ora a Voi per parlare di due eventi che mostrano come il cammino della nostra Confraternita intende continuare nel tempo, pur senza mai dimenticare chi ci ha preceduto.

Il primo evento è l'elezione del nuovo Governatore Secolare Guido Berri, che ha avuto luogo domenica 14 giugno, Guido Berri, al quale vanno i rallegramenti di tutti i Confratelli e miei personali, uniti all'assicurazione di una preghiera e all'augurio di un servizio alla Confraternita in piena continuità con chi lo ha preceduto. Tutti noi impareremo a conoscere e ad apprezzare sempre meglio nel corso dei prossimi anni le sue grandi qualità di affabilità e di dedizione.

Un secondo evento è stato offerto dalla celebrazione della nostra festa patronale di San Giovanni Battista, il 24 giugno.

Il nostro Confratello Cardinale Domenico Calcagno ha presieduto la celebrazione eucaristica, ricordando la via aperta da Giovanni il Precursore e invitando i presenti a rendere anch'essi testimonianza della propria fede nel Signore Gesù in un mondo in difficile transizione come quello nel quale viviamo.

Nel corso della celebrazione sono stati ascritti due nuovi Confratelli genovesi, i gemelli Lorenzo e Davide Bernini;

un avvenimento eccezionale per il rinnovo del corpo vivente della nostra Confraternita, che sicuramente beneficerà di queste due nuove risorse di fede e di partecipazione alla vita confraternale.

Non vorrei tuttavia dimenticare un altro aspetto della vita della nostra Confraternita. Proprio la vicinanza con ambienti ebraici e la dedizione della sala Raffa appunto a don Michele Maurizio Raffa, 'Giusto delle Nazioni', ha portato alla richiesta di poter tenere nella stessa sala Raffa un corso sulla liturgia ebraica nelle diverse feste dell'anno, che si è svolto in dodici lezioni. Nei giorni 28 giugno - 1° luglio ho poi potuto partecipare a Roma al congresso dell'*International Council of Christians and Jews*, che riunisce le *Amicizie Ebraico-Cristiane* di tutto il mondo. Un incontro sul piano della fede e volto a una migliore comprensione della figura di Gesù anche da parte degli ebrei, che è stato caratterizzato da una grande fraternità e accoglienza reciproca pur nel rigore delle riflessioni e nel rispetto delle legittime differenze.

Cresca nel mondo la fraternità e la pace fra gli uomini, e la "cura della casa comune" secondo le esortazioni dell'enciclica *Laudato sì*, che vorremmo leggere in forma comunitaria nella nostra Confraternita a iniziare dal prossimo autunno.

Con un cordiale augurio di buona estate e possibilmente di buone vacanze, fraternamente vostro

Don Giovanni Cereti

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi tutti,

la vita riserva sorprese di ogni genere.

Alle esequie del nostro carissimo Alberto, mai e poi mai avrei potuto immaginare di essere prima designato nella terna dalla Deputazione e poi eletto nuovo Governatore Secolare.

Quanto a chi mi ha preceduto non possono le mie povere frasi dare l'idea della grandezza non solo del suo operato, ma soprattutto della sua alta personalità.

Nella nostra Confraternita sento ancora viva la sua presenza, ovunque, dietro ogni angolo, ogni porta. Mi pare strano non vederlo, dovrò abituarci. Ed ecco mi appare il calore del suo sorriso gioioso e paterno, il suo incedere elegante, sempre pronto al dialogo e all'incoraggiamento. Partecipare alla domenica alla S. Messa e trovarlo era un conforto autentico per me. Mi era sufficiente vederlo, sapere che c'era, che avrei ascoltato la sua voce fioca e suadente alla preghiera dei fedeli. Le sue riflessioni semplici e allo stesso tempo profonde erano spunti di meditazione.

La sua ultima pennellata lieta nel nostro Notiziario periodico apriva i cuori al sentimento della speranza, ai tepori e ai colori della primavera, ad un'Italia in lenta ripresa e alla notizia festosa del nuovo prossimo Giubileo straordinario.

Le Consorelle della Congregazione della Madonna della Misericordia di Savona, volendo porre nel nostro Chiostro un segno visibile a ricordo di Alberto Urbinati, hanno fatto piantare domenica 21 giugno un giovane ulivo nel lato del giardino subito dopo l'ingresso dal portone, con una targhetta di affettuosa dedica.

Grazie, carissime Consorelle, a nome di tutta la Confraternita, per questo vostro gesto di grande affetto e riconoscenza nei confronti del nostro compianto e indimenticabile



Governatore secolare.

Ebbene ora tocca a me, cari Confratelli.

Mi sento frastornato, ma desideroso di andare avanti. Allora rimbocco le maniche e mi metto al lavoro, certo di superare, con l'aiuto dei Confratelli, ostacoli e problemi che certamente si affacceranno uno dopo l'altro. Posso contare nella Deputazione, dove conosco il valore di ognuno

dei componenti. Uniti si vince e con coraggio la nostra barca saprà proseguire anche quando il mare sarà agitato.

Confido nella Comunione dei Santi. Se ne parla troppo poco. E' la comunicazione diretta con chi ci ha preceduto nella Luce del Signore. Una verità tra le più consolanti della nostra fede, poiché ci ricorda che non siamo soli ma esiste una comunione di vita tra tutti coloro che appartengono a Cristo. Una comunione che nasce dalla fede. Alberto, attraverso la preghiera reciproca, continuerà così a esserci vicino.

Sono un Governatore romano di nascita, ma genovese nell'intimo. Un abbraccio forte a ognuno di voi, con affetto, riconoscenza e tanta fiducia.

Guido Berri



La Festa del 24 giugno, San Giovanni Battista Patrono della Confraternita

La festa del nostro Santo Patrono, il 24 giugno, è stata celebrata solennemente nel corso della Santa Messa presieduta dal Cardinale Domenico Calcagno, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, che ci ha onorati della sua partecipazione, come in altre precedenti occasioni del festeggiamento di S. Giovanni Battista. La nostra Chiesa era gremita di Confratelli, Consorelle, amici della Confraternita e di tantissimi fedeli, tra cui ricordiamo in particolare l'Ambasciatore del Principato di Monaco presso la Santa Sede, Jean-Claude Michel insieme alla gentile Consorte Josette, che hanno desiderato partecipare all'Eucaristia, concelebrata dal Governatore ecclesiastico della Confraternita, don Giovanni Cereti, e dal Priore mons. Sergio Simonetti, dal Parroco della Basilica di S. Crisogono don Venanzio Di Matteo e da don Davide Bernini, nuovo Confratello.

Nell'omelia il Cardinale Calcagno ci ha incisivamente



delineato la figura di San Giovanni Battista, il Precursore che ha “aperto la via” alla predicazione di Gesù, esortandoci a seguirne l'esempio con i nostri comportamenti quotidiani, nella pratica della nostra fede e nei nostri rapporti in famiglia, nella società e nel lavoro, come abbiamo





confermato nella della “Promessa” del Confratello che abbiamo recitato subito dopo il breve cerimoniale dell’ascrizione di due nuovi Confratelli.

Sono due gemelli genovesi, avvenimento di cui non ricordiamo precedenti nella storia delle ascrizioni alla Confraternita, proposti dal Governatore ecclesiastico e dal Camerlengo ed approvati dalla Deputazione amministrativa



e dall'Assemblea generale della Confraternita.

Lorenzo Bernini, dirigente d'azienda trasferitosi a Roma da alcuni anni per motivi di lavoro, e Davide Bernini, abate della Chiesa di Nostra Signora del Carmine a Genova, di frequente presente a Roma, dove abita Lorenzo.

A Lorenzo il Cardinale Calcagno ha consegnato, dopo averlo benedetto, il “sacco bianco confraternale” della nostra antica tradizione di “ospedalieri” amministratori e custodi, dal 1553, dell'*Hospitium Genuensium* fondato da Meliaduce Cicala. A Davide, già vestito dei paramenti sacri per la celebrazione eucaristica, il Cardinale ha rinnovato la sua benedizione ed il paterno abbraccio.

Quindi i nuovi Confratelli sono stati salutati con un lungo applauso da tutta la Chiesa e con l'abbraccio anche degli Ufficiali della Confraternita.



A conclusione della Santa Messa il Cardinale Calcagno ha rivolto i suoi affettuosi auguri alla Confraternita e a tutti i presenti, in particolare a quelli di nome Giovanni, con un commosso ricordo del Cardinale Giovanni Canestri, tornato



alla Casa del Padre il 29 aprile, che in molte occasioni aveva presieduto la celebrazione della nostra Festa Patronale e proclamato l'ascrizione alla Confraternita di molti dei Confratelli attuali, tra cui anche l'autore di queste brevi note.

Dopo il tradizionale rinfresco, nella suggestiva cornice del Chiostro illuminato dalle fiaccole abbiamo assistito al concerto offerto dalla giovane pianista **Isabella Gori**, che ha sostituito il pianista Leonardo Nevari impossibilitato a partecipare a causa di un improvviso e grave problema familiare. Isabella Gori nel gennaio di quest'anno ha seguito il Corso di perfezionamento pianistico tenuto dal M^o Aquiles Delle Vigne, oltre che una



Masterclass con il M^o Vincenzo Balzani e ha vinto il 2^o premio al Concorso "Città di Firenze" in duo pianistico. Per il nostro concerto ha eseguito musiche di Franz Liszt, Fryderyck Chopin, Robert Schumann e Maurice Ravel ed è stata calorosamente e ripetutamente applaudita.



La nostra Festa si è conclusa con la folkloristica esibizione del Gruppo *InCanto Popolare*, un affermato “quartetto” che ci ha offerto le più belle canzoni della tradizione popolare romana e si è infine cimentato, con apprezzabile impegno e successo, nell’esecuzione del nostro inno nazionale, *Ma se*



ghe pensu, riscuotendo calorosissimi applausi da tutti i presenti.

Rivolgiamo quindi un sentito ringraziamento a tutti gli artisti che ci hanno offerto quest’anno un bellissimo Concerto di San Giovanni Battista.

Sergio Maria Macciò